

- anno 1903 -

5.059/-

ARL HINDS MANSION
CENTRAL

E2270312

Carissimi,

Il Venerato nostro **Rettor Maggiore:**

1° Mentre si riserva di notificarvi per mezzo del Bollettino le particolarità della paterna ed affettuosa udienza avuta dal S. Padre alla vigilia dell'Epifania, fin d'ora vi comunica l'ampia benedizione apostolica che impartì per tutti i Salesiani, tutti i loro allievi e dipendenti e per tutti i Cooperatori: e vi esorta a pregare ed a far comunicazioni per la prospera conservazione di sua Santità: *Oremus pro Pontifice nostro Leone.*

2° Si avvicina il mese di S. Giuseppe che comincia il 17 di Febbraio: il nostro Rettor Maggiore desidera che specialmente quest'anno si faccia da tutti con ispeciale slancio di divozione. Lasciando a ciascun Direttore il fissare gli esercizi di pietà ed i fioretti da praticarsi ogni giorno di detto mese in onore del Santo, egli esorta tutti i Salesiani e specialmente i Superiori ad accogliere i famigli, che si presentassero con sufficienti attestati di buona condotta ed industriarsi, coi mezzi che la carità suggerisce, di formarne dei buoni coadiutori. Sarà questo un fiorello il più gradito al gran Santo Patrono della Chiesa Universale e Patrono pure della N. S. Società.

Il **Pro-Direttore Spirituale:**

1° Avverte che nel recitare il S. Rosario non si deve mai omettere il *Gloria Patri* al termine di ogni decina: perciò, recitando il S. Rosario in suffragio di qualche defunto, s'aggiunga pure a modo di giaculatoria il *Requiem aeternam*, ma dopo il *Gloria Patri*. Questo venne fatto notare dal Mo-

nitore Ecclesiastico, fascicolo 31 Novembre 1902, pag. 472, quesito 95, nel quale si dice non essere lecito ad alcuno portare mutazioni al S. Rosario, rivelato da Maria Santissima ed approvato dalla Chiesa.

2^o Anche a nome del Rettor Maggiore esorta tutti i Sig. Ispettori ad invigilare e zelare per i Catechismi sia quaresimali, sia festivi, tanto per gli interni come per i giovanetti esterni. Siccome poi alcuni confratelli in varie circostanze domandarono se si può tralasciare il Catechismo in alcune feste più solenni, si è stabilito che esso si può omettere (seguendo quanto indica il Sinodo Torinese) nei giorni di Pasqua, Pentecoste, Corpus Domini, Natale, del Titolare della Chiesa o dell'Oratorio, a cui si possono aggiungere una o al più due feste più solenni che si celebrano nelle rispettive Case. Tuttavia, tralasciandosi in dette feste il Catechismo, negli Oratorii festivi non si devono omettere le altre funzioni sacre, in modo che non vi sia festa di precetto in cui l'Oratorio non si tenga aperto.

3^o Ricchiamo alla memoria l'art. 11 del Cap. XIII delle nostre Costituzioni che dice *Singulis annis die immediata post festum Sancti Francisci Salesii omnes Congregationis presbyteri pro sociis defunctis Missam celebrabunt. Caeteri ad Sacram Synaxim accedant, tertiam B. M. V. Rosarii partem una cum aliis precibus persolventes*. Quindi i Direttori ricordino di registrare l'applicazione di tante Messe per i nostri Confratelli defunti, quanti sono i sacerdoti della Casa.

Il Consigliere Scolastico :

1^o Spedi fin dal principio di Gennaio alle singole Case il Rendiconto Scol. 1^o trimestre e prega sia diligentemente riempito e sollecitamente inviato;

2^o Osserva che al progresso degli studi giova efficacemente l'emulazione, e raccomanda quindi che s'introduca dove non c'è, e la si promuova viemaggiormente dove già vige con animo volenteroso e bontà di metodo.

Il Consigliere Professionale raccomanda:

1^o Non si perda di vista quello, che le nostre Costituzioni prescrivono riguardo al vestire dei nostri confratelli coadiutori: *Socii adiutores nigro vestimento, quantum fieri poterit, indu-*

entur. At saecularium novitates evitare unusquisque contendat. (Constit. - Cap. XV).

2^o Stia sommamente a cuore a tutti i Direttori di non esporre a troppo grave pericolo la virtù e la vocazione dei confratelli coadiutori. Al qual fine si ricordino quelle parole delle Costituzioni: *Nemo se conferat domum apud notos, vel amicos absque consensu superioris, qui, quoties fieri possit, comitem ei adiunget.* (Constit. Cap. V).

3^o Non si cessi di raccomandare ai Confratelli che, uscendo per la passeggiata o per commissioni, evitino di fermarsi a guardare nelle botteghe dei giornali, alle vetrine dei negozi, alle cantonate delle case, fotografie, cartoline e stampe indecenti, e non si permettano mai d'entrare in caffè, osterie o altri luoghi di pubblico ritrovo non convenienti a persone religiose.

4^o Per ciò, che riguarda la sanità, si abbia cura che i locali della cucina e del lavandino siano, il più possibile, asciutti ed arieggiati.

5^o A coloro, che attendono agli uffici della cucina, del lavandino e dei refettorii, massime nelle case grandi, si conceda ogni giorno qualche ora di sollievo all'aria libera.

Il Signor **D. Bretto**:

Fa presente agli Ispettori che si mostrino essequentissimi ai Vescovi se, per le Figlie di Maria Ausiliatrice aventi a confessore ordinario un Regolare, designano *saltem semel in anno Confessarium extraordinarium e Clero saeculari, aut ex alio Ordine regulari.*

Il sottoscritto :

1^o Avverte i Direttori che, avendo incominciato gl'Ispettori a funzionare con certa regolarità dopo le istruzioni ricevute dal Rev.mo Rettore Maggiore, questi si trovano, particolarmente i nuovi, in difficoltà finanziarie da non sapere come fare i loro viaggi, spese di cancelleria, posta ecc. Col tempo si vedrà come si debba sostenere decorosamente questo superiore chiamato a fare tanto bene alle case ed ai confratelli, ma per ora i Direttori vedano di circondarlo di carità e generosità. Si trova il denaro per fare tante spesucchie non sempre necessarie, e sono sicuro che i Direttori anche delle Case più povere, sa-

pranno trovare modo di dimostrare al loro Ispettore colla carità e generosità quella solidarietà così bella nelle corporazioni religiose.

2° Prega gli Ispettori a mandargli relazione coscienziosa nella quale si dica:

a) Se vi sono ancora nella loro ispettoria Prefetti che non si attengano nella registrazione e contabilità al Manuale del Prefetto;

b) Quali sono i confratelli loro dipendenti che hanno abilità speciale per fare il Prefetto, cioè che al tratto dignitoso e cortese aggiungono destrezza nel maneggio degli affari, spirito di economia e ordine nei registri;

c) Che provvedimenti hanno preso per diminuire i debiti delle Case che ne fossero aggravate;

Quante Messe furono celebrate durante il mese di Gennaio secondo l'intenzione del Dir. dell'Oratorio?

Vigiliamo sui divertimenti del carnevale in modo da non tenere più allegro il Diavolo, che i nostri giovani. Abbiatemi sempre per vostro

Aff.^{mo} in Corde Jesu

Sac. Filippo Rinaldi.

Vercine, 28 febbrajo 1903.

Carissimi,

Il Venerato nostro **Rettor Maggiore** manda ai Sigg. Ispettori e Direttori copia della lettera spedita a tutti i Cooperatori e Cooperatrici per invitarli a celebrare il Cinquantenario delle Letture Cattoliche. Con questa intende di animare tutti i Superiori, Maestri, Assistenti ed in una parola tutti i Salesiani ad interessarsi per moltiplicare gli associati alle medesime fra il popolo, ed in modo speciale fra i nostri allievi. Finora il numero degli abbonati variava da 12 a 13 mila. Per celebrare solennemente questo cinquantenario si deve procurare di almeno duplicare tale numero. Questa sarà pure la cosa più gradita al nostro buon Padre D. Bosco, che tanto si è affaticato intorno alle medesime e con tanto zelo le ha promosse in tutto il corso della sua vita. Nelle nazioni straniere si studi di moltiplicare pure gli abbonati alle rispettive Letture Cattoliche Spagnuole, Francesi, Portoghesi, Americane. Augura poi a tutti una santa Quaresima, con fervore e liete feste di S. Giuseppe e dell'Annunziata di Maria Santissima.

Il Pro Direttore Spirituale:

1^o Relativamente alla recita del Rosario in suffragio dei defunti, consiglia ad attenersi a quanto indicò nella circolare del 31 scorso. Gennaio, sebbene il *Monitore Ecclesiastico*, correggendo quanto aveva asserito nel fascicolo del 31 Dicembre 1902, abbia constatato che non è necessario per l'acquisto delle S. Indulgenze recitare il *Gloria Patri* dopo ogni decina.

2° È lieto di poter comunicare ai Direttori: — A) Che Sua Sant. Leone XIII per mezzo della Congregazione dei Sacri Riti con decreto 21 Novembre 1902, ha benevolmente concesso ad *decennium* la facoltà di trasferire la festa di Maria SS. Ausiliatrice, nostra Celeste Patrona, dal 21 Maggio in qualunque altro giorno in cui non occorra alcun doppio di 1^a o 2^a Classe, o qualche festa della B. V., nè Domenica, Feria, Vigilia, od Ottava *privilegiata*: col canto cioè della Messa solenne di Maria Santissima Ausiliatrice e colla celebrazione di un'altra Messa letta in onore della medesima: e ciò per tutte le Chiese ed Oratorii dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice; — B) Che il Venerato nostro Rettor Maggiore fin dall'anno 1896 ottenne con Rescritto speciale della S. Cong. delle Indulgenze la facoltà di erigere canonicamente, per sè o per altro Sacerdote Salesiano da lui deputato, le pie Associazioni di S. Luigi Gonzaga, del SS. Sacramento e di S. Giuseppe in tutti gli Oratorii delle nostre Case, e, previo il consenso per iscritto dell'Ordinario locale, anche in quelli che sono presieduti da qualche Sacerdote nostro Cooperatore.

Esorta quindi tutti i Direttori, che ancor non l'avessero fatto, a valersi di questa benigna concessione per far erigere canonicamente dette Compagnie a preferenza di qualunque altra, giusta il desiderio più volte espresso dall'indimenticabile nostro Padre D. Bosco. A questo scopo basta farne domanda al Venerato nostro Rettor Maggiore, indicando solo il nome della Chiesa, Cappella od Oratorio, Città e Diocesi, in cui si desidera sieno erette.

Giova poi notare che i libretti o regolamenti per gli Ascripti alle mentovate Compagnie ed i Registri ad uso delle medesime, si possono avere a modicissimo prezzo dalla nostra Libreria principale in Torino.

Il Consigliere Professionale:

1° Manda le norme da seguire negli esami di promozione dei giovani artigiani in conformità del nuovo Programma Professionale; e prega i Direttori a volerne procurare l'attuazione.

2° Richiede che tutti i Direttori delle Case di Artigiani abbiano ricevuto a suo tempo il detto programma. Se qualche Direttore avesse bisogno di altra copia, la domandi e gli sarà spedita.

3° Spera che, passato il mese di marzo, epoca opportuna per una sessione di esami, potrà sapere che tutti gli allievi artigiani furono classificati secondo le nuove disposizioni.

Il Signor D. Durando comunica che d'ora in avanti i soci militari i quali già prestano servizio e quelli che partiranno nel p. v. Marzo, per avere qualche sussidio nei loro bisogni, dovranno rivolgersi direttamente al proprio Ispettore.

Il Signor D. Bretto, notando che nel prossimo mese di Marzo occorrono le *sacre Tempora*, prega i Sigg. Ispettori a disporre che le Figlie di Maria Ausiliatrice si presentino tutte al Confessore straordinario, secondando così il desiderio del Reverendissimo Sig. A. Nua, espresso nella circolare mensile del 31 Ottobre 1902.

Il sottoscritto:

1° Chiede ai Sigg. Ispettori:

a) che gli comunicino tutti con certa sollecitudine una lista di tutte le proprietà che hanno le Figlie di Maria Ausiliatrice nella loro Ispettoria, indicandone il luogo, il nome dei proprietari e il notaio rogante l'atto, non che la data del medesimo atto. Se si fecero varie scritture, si accennino tutte.

b) che quelli di America mandino presto la lista del personale per la stampa del Catalogo che esce sempre in ritardo per causa di pochi. I medesimi si prendano a cuore il rendiconto amministrativo delle loro Case e diano ai Superiori Maggiori la soddisfazione di poterlo vedere essi pure.

2° Ricorda ai Direttori:

a) *Director neque emere, neque vendere immobilia, neque nova aedificia erigere vel aedificata demoliri poterit, neque innovationes magni momenti perficere, nisi adsit Rectoris Majoris consensus.*

b) *In administratione omnis processus spiritualis, scholasticus, materialis ad eum pertinet.*

c) *In iis, quae majoris momenti sint, consultius erit capitulum suum convocare, nec quidpiam deliberare nisi illius consensus habeatur.* (Const. Cap. X, art. 12).

3° Comunica a tutti:

a) Che si spediranno i cataloghi del personale di Europa nella misura e colle precauzioni dell'anno u. s., perchè cause gravi ce lo consigliano. I Direttori li conservino presso di sè, ma li lascino pure vedere ai confratelli che lo desiderassero. Per gli uffizi ed amministrazioni si mandano gli indirizzi delle Case.

b) Che è necessario rinnovare il testamento in capo ad altri quando viene a mancare l'erede designato; in tal caso si mandi qui copia del testamento rinnovato. Però si badi, come diceva il mese scorso, alle leggi vigenti nel proprio paese.

4° Avverte:

Che non solamente sono decadute colla sua morte le procure fatte personalmente dal caro D. Belmonte, di f. m., ma anche quelle che furono rilasciate da lui per sua delegazione.

Quante Messe furono celebrate durante il mese di Febbraio secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio?

La S. Quaresima ci abitui alla mortificazione dei nostri sensi e di tutte le passioni.

Credetemi sempre

Vostro Aff.^{mo} in C. I.

Sac. Filippo Rinaldi.

Carissimi,

Il Venerato nostro **Rettor Maggiore:**

1° Ritorna sull'argomento delle Letture Cattoliche e raccomanda a tutti i Confratelli e specialmente ai Direttori di raccogliere fra gli allievi ed anche fra gli esterni gran numero di abbonamenti, mandandone al più presto la nota alla Direzione delle medesime. Ricordino che questo è il modo più bello di solennizzarne il cinquantenario che occorre appunto in quest'anno.

2° Nella necessità di bene imparare la Teologia e di conservare e maggiormente approfondire quanto si è imparato nel corso teologico, esorta i Sigg. Ispettori a dare grande importanza agli esami analoghi. Ai Direttori raccomanda che si faccia regolarmente la scuola dove sonvi chierici nel corso; in tutte le Case poi si faccia la soluzione mensile del caso di morale.

Raccomanda pure ai Direttori che facciano in modo che non sia lettera morta il programma biennale di teologia morale che in omaggio alle Deliberazioni Capitolari pubblica ogni anno il Consigliere Scolastico per gli aspiranti al Ministero della Confessione. A tutti i Sacerdoti rammenta il dovere ed il bisogno di ripassare la Teologia dogmatica e specialmente la morale per conservare ed estendere maggiormente le proprie cognizioni in questa scienza cotanto necessaria al Ministero di Dio.

3° Raccomanda che si facciano preghiere speciali in preparazione al prossimo Congresso Salesiano ed all'Incoronazione di Maria SS. Ausiliatrice. Desidera poi che durante i giorni 14, 15, 16 e 17 maggio si facciano conferenze, prediche e funzioni speciali in tutte le nostre Chiese e Collegi, invitando i Cooperatori a prendervi parte; di modo che si approfitti dell'occasione per aumentare dovunque il culto verso sì buona Madre.

4^o Avvicinandosi la Settimana Santa, esorta i Direttori a dar lettura di quanto prescrivono in proposito le Deliberazioni al capo V^o della Distinzione III^a e di praticare specialmente l'Articolo 375.

Del resto augura a tutti abbondanti frutti dagli Esercizi spirituali ed ottime Feste Pasquali.

Il Pro-Direttore Spirituale

Godete immensamente nel poter vi annunciare che è prossimo l'arrivo del Signor D. Albera dal suo lungo, laborioso e faticosissimo viaggio di ispezione delle nostre care Missioni e che perciò opera che pel prossimo mese già egli direttamente potrà rivolgervi la sua calda e sperimentata parola.

Nel rimettere pertanto la sua carica al proprio titolare non crede aggiungere altro che questo ricordo: *Se tutte le trentatré Ispettorie, canonicamente erette, e che funzionano regolarmente, saranno diligenti nel mandare i rendiconti trimestrali al Capitolo Superiore, e ciò faranno con vero zelo ed accuratezza, si può tenere come compiuto ed assicurato il maggior progresso che possa avere la nostra Pia Società nel suo benefico funzionamento. Fatelo adunque, carissimi e reverendissimi Ispettori, fatelo anche con sacrificio, e Iddio benedirà l'opera vostra e quella dell'intera nostra Società.*

A me non resta altro che ringraziarvi della pazienza con cui mi avete sopportato e raccomandarmi alle vostre preghiere.

Il Consigliere Scolastico :

1^o Raccomanda che, ove non si sia fatto, si diano gli esami semestrali di Teologia e Filosofia entro la 1^a metà di Aprile nel modo e nella forma stabilita dalle Delib. Cap. Colta poi l'occasione, rinnova la più viva insistenza perchè i relativi voti, riportati sugli appositi moduli, che vanno debitamente riempiti, siano a lui inviati con esattezza e sollecitudine per la necessaria registrazione. Mentre poi raccomanda agli Ispettori e Direttori di tener con la massima cura i loro rispettivi registri di siffatti esami, aggiunge che nell'Ufficio del Cons. Scol. si conservano, oltre al Registro Generale dei voti, anche i relativi originali, distintamente anno per anno, sessione per sessione, per qualsiasi eventuale controllo.

2° Esorta caldamente i Sigg. Ispettori ed i Direttori ad occuparsi, anche per ciò che riguarda gli studi dei chierici che compiono il triennio di esercizio pratico, procurando che leggano e traducano convenientemente gli autori latini, a tal uopo prescritti fin dal principio dell'anno scolastico, e ne diano l'esame. Desidera inoltre sapere quale delle opere filosofiche, religiose e pedagogiche sia stata assegnata ai detti chierici per lettura e studio, per cultura intellettuale ed in essequio alle deliberazioni dell'ultimo Capitolo Generale.

3° Manderà presto alle Case d'Italia le necessarie istruzioni intorno alla nuova legge sui maestri elementari, aggiungendo che non vi è punto da preoccuparsi per quanto riguarda l'istruzione secondaria e normale, che rimane per ora invariata. — Avvenendo qualche cosa di nuovo, notificherà e istruirà in tempo.

Il Consigliere Professionale

Ricorda alle Case, in cui vi sono artigiani, il periodo *B* dell'art. 508 delle Deliberazioni Capitolari, dove è detto che si stabilisca a beneficio dei giovani un tanto per cento del loro guadagno. — Il peculio o massa che con questo si viene formando potrebbe depositarsi via via alla Cassa di Risparmio, o alle Casse Provinciali, per rimetterlo ai giovani al tempo della loro uscita dall'Istituto.

Un tale provvedimento, oltrechè sarà d'incoraggiamento e di stimolo ai giovani per attendere con impegno al lavoro e progredire nell'arte, gioverà esizandio, quando sia convenientemente ordinato, ad affezionarli alla Casa e trattenerveli fino al termine del loro tirocinio.

Il sottoscritto:

1° Dietro insistenza di alcuni Ispettori torna ricordare ai Direttori il dovere che hanno: *a)* di provvedere essi al pagamento dei loro debiti senza fare troppo assegnamento sull'Ispettore o sul Capitolo Superiore: *b)* di aiutare pecuniariamente gli Ispettori nei loro bisogni: *c)* di acquietarsi ai desiderii ed ordini dell'Ispettore quando egli limita i lavori e le spese che crede superflue. Però dichiara subito che tali Direttori sarebbero una vera eccezione, perchè le notizie che ha ricevuto da tutte le parti sono le più soddisfacenti. I Direttori hanno dato

e danno prova del migliore spirito di sottomissione ed arrendevolezza verso dei loro Ispettori nelle cui mani hanno posto le loro volontà e le loro borse.

2° Frega i Direttori che hanno ricevuto il conto per le spese dei Bollettini, in conformità alle Deliberazioni del VII Capitolo Generale pag. 154, 155 ecc., a soddisfarlo il più presto possibile, perchè molte volte il Bollettino esce in ritardo per mancanza di denaro per la posta.

3° Fa notare la convenienza che le nostre Case editrici e librerie estere approfittino del Bollettino Salesiano delle rispettive nazioni per la pubblicità o *reclame*. A questo scopo basta rivolgersi a D. Minguzzi che darà le istruzioni necessarie.

4° Raccomanda ai Maestri dei Novizi di far ben capire ai loro arcicelli che al Salesiano *omnino interdicta est eorum* (honorum) *administratio et reddituum erogatio atque usus* (Const. IV-1). Per loro norma abbiano anche presenti gli Art. 277, 278 e 279 delle Delib. dei primi sei Cap. Gen.

Queste medesime cose potrebbero essere per i Direttori argomento di qualche conferenza.

5° Ricorda essere assai sconveniente scrivere su cartolina aperta cose delicate o che potrebbero essere giudicate in disonore degli individui o della nostra Società. Abbiamo a tutti quel rispetto che avremmo verso nostro padre, madre e fratelli.

6° Notifica che alle Case di Schio, Gualdo Tadino e Corigliano d'Otranto fu concesso *in via provvisoria* il beneficio della riduzione sui viaggi ferroviarii in base alle disposizioni già comunicate nel luglio scorso, beneficio che invece fu negato per altre Case. Si tornerà ad insistere di qui: ma la Direzione delle Ferrovie fa notare che nessun altro, fuori del Signor D. Riva, perda tempo in fare domande.

Perdonate infine, cari Confratelli, le mie ripetute insistenze.

Quante Messe furono celebrate durante il mese di marzo secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio?

Il *Regina Coeli*, *laetare*, *Alleluja*, risuoni giocondo alle orecchie di tutti e vi riempia di santa allegria.

Vostro Aff.^{mo} in C. J.

Sac. Filippo Rinaldi.

Vercine, 30 Aprile 1903.

Carissimi,

Il Venerato nostro **Rettor Maggiore** esorta i Direttori ad animare con zelo speciale tutti i loro dipendenti a far bene il mese di Maria, particolarmente in quest'anno. Intanto esorta tutti i Salesiani coi loro allievi ad unirsi in ispirito e colla preghiera alle prossime feste del Congresso e della Incoronazione dell'Immagine della dolcissima nostra Celeste Madre, per poter così tutti partecipare al tesoro di grazie che spargerà sui suoi devoti.

Il Direttore Spirituale:

1° Ritornato felicemente dalle Americhe e, rese grazie a Dio ed alla nostra potente Ausiliatrice, sente anche il bisogno di esternare la sua gratitudine ai confratelli che lo sostennero colle loro preghiere durante il suo lungo e penoso viaggio. Vorrebbe rispondere a tutti coloro che con affettuosissime lettere gli diedero il benvenuto; impossibilitato a ciò fare per mancanza di tempo, a tutti collettivamente rende le più sentite grazie.

2° Per ubbidire ai Superiori riprende il suo ufficio di Direttore Spirituale, ufficio con tanto zelo, prudenza e saggezza disimpegnato dal Sig. D. Barberis nei quasi tre anni di sua assenza.

3° Prega i Sigg. Ispettori a volergli inviare nella prima metà di maggio p. v. le domande di coloro che volessero presentare alle sacre Ordinazioni nelle prossime *Tempora* per trattarne per tempo in Capitolo.

Il Consigliere Scolastico:

1° Manderà ai Sigg. Ispettori l'elenco delle Case, che fino ad oggi non rinviavano il Reud. Scol. del 1° trimestre, aggiungendovi alcune osservazioni o proposte di miglioramenti, con preghiera che esaminino e quindi trasmettano ogni cosa ai singoli Direttori, unendovi all'occorrenza gli opportuni avvisi.

2° Raccomanda ai Direttori di vegliare con ogni cura perchè il tempo libero dalle occupazioni, sia dai chierici utilmente impiegato negli studi del proprio stato ed in letture sode ed educative, fornendoli all'uopo degli aiuti necessari. Non è, il più delle volte, il tempo che manca agli studi; manca invece la volontà energica ed industriosa di utilizzarne ogni più piccola parte, non lasciandosi soprattutto fuorviare da letture frivole, leggere od estranee alla nostra condizione. I Direttori poi non lascino mancare i libri o testi a tal fine necessari.

3° Insiste vivamente sull'esecuzione piena ed intera dell'art. 565 delle Deliberazioni Capitolari intorno al grado d'istruzione doverosamente richiesto per l'ammissione in qualità di chierici alla nostra Pia Società. Non sono pur troppo, anche oggi, tanto rari i casi di coloro che non possono andar innanzi negli studi filosofici e teologici per insufficienza di studi, soprattutto in fatto di latino, o pure andando innanzi, non riescono per mancanza di base, ad acquistare quella cultura, che è strettamente necessaria per un prete, specialmente ai giorni nostri. Ciò non avverrebbe se si eseguisse sempre da tutti quanto fu stabilito fin dai primi Capitoli Generali, che cioè non si proponcano, nè si accettino al chiericato per la filosofia se non quelli che hanno compiuto il corso ginnasiale, o frequentato per tre anni, senza salti, il Corso dei Figli di Maria, o dimostrato almeno con un esame regolare e coscienzioso di possedere le cognizioni più necessarie in fatto di lingua latina e patria, così da poter entrare nel Corso di filosofia. Allo zelo, non mai abbastanza raccomandato e lodato, per l'aumento numerico dei nostri chierici e per la loro sode formazione alla pietà e alla moralità, uniamo una sollecitudine coscienziosa, perchè entrino e crescano forniti di buoni studi, e noi avremo reso il più segnalato servizio alla nostra Pia Società.

Il Consigliere Professionale prega i Direttori delle Case di artigiani a volerlo informare se furono dati gli esami di promozione in conformità dei nuovi programmi e quale ne fu in generale il risultato. Egli ha ricevuto parecchie domande di copie dei detti programmi e procurerà di soddisfarvi al più presto. Alcune di queste domande gli hanno fatto na-

scere il dubbio che le copie già spedite o si siano smarrite per disguidi postali, o siano rimaste giacenti e dimenticate negli uffici dei destinatarii. Prega perciò i Signori Ispettori e Direttori a volerne fare ricerca per rimetterle colle debite istruzioni e raccomandazioni alle Direzioni dei laboratorii e ai capi d'arte.

Il **sottoscritto** allo scopo di evitare ogni possibile confusione e malcontento durante le prossime feste del Congresso Salesiano e dell'Incoronazione di Maria Ausiliatrice, avverte tutti i Confratelli che desiderano prendere parte a dette feste che si riceveranno con tutto affetto fraterno, ma che sarà impossibile alloggiarli tutti all'Oratorio. Quindi, se non hanno già preso alloggio nei collegi vicini, scrivano alcuni giorni prima alla Direzione del Bollettino, indicando il giorno ed il numero delle persone che arrivano. Se si trattasse poi di carovane anche di nostri collegiali, si prendano le intelligenze almeno otto giorni prima, indicando il treno col quale arrivano, il numero delle persone componenti la carovana, le funzioni che intendono fare in chiesa, se vogliono che si provvedano refezioni e con qual trattamento, se si deve provvedere alloggio per dormire in Torino e per quante notti.

Quante Messe furono celebrate secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio durante questo mese di Aprile?

Prima di incoronare la Vergine Ausiliatrice nostra Madre tenerissima con oro e gemme, facciamole corona noi colla santità della nostra vita e colle virtuose nostre opere.

Vostro Aff.^{mo} in C. J.

Sac. Filippo Rinaldi.

Carissimi,

Il Venerato nostro **Rettor Maggiore:**

1° Invita tutti i suoi cari figli e loro alunni a ringraziare vivamente il Signore per lo splendido esito del Congresso Salesiano e delle feste di Maria Ausiliatrice facendo quanto meglio si potrà il mese del Sacro Cuore di Gesù, di quel Cuore da cui ogni bene dimana.

2° Avvicinandosi il tempo delle vacanze, rammenta che il desiderio del nostro buon Padre D. Bosco è sempre stato che le vacanze per gli allievi non siano troppo lunghe. Quanto ai Salesiani dimostrò in parecchie sue circolari quanto gli stesse a cuore che non vadano a far vacanza presso i loro parenti od al paese nativo. Negli esercizi poi non trascurava mai di rappresentare vivamente quanti pericoli si possono incontrare nelle vacanze che si passano fuori delle Case Salesiane. Perciò il Rettor Maggiore raccomanda che non si chieda di andare in famiglia, se non per veri bisogni ed anche in tali casi non si accordino permessi che per pochi dì, mai più di otto o tutto al più quindici, quando affari intricati lo esigessero. Tali permessi devonosi chiedere all'Ispezzore pel tramite del Direttore; pel medesimo tramite verrà comunicata la risposta. Sarà dovere del Direttore prendere visione affinché non si eccedano i limiti del permesso. Se sarà possibile, secondo le deliberazioni, si mandi insieme un compagno.

3° Richiama pure alla memoria le vive raccomandazioni del Venerato Padre riguardo ai bagni. Non voleva che vi si andasse se non per vera necessità e solo dietro la prescrizione dei medici. Non aggiunge altro in proposito, sapendo quanto ogni Salesiano brami uniformarsi alle prescrizioni e ai desideri di D. Bosco.

Il **Direttore Spirituale:**

1° Avvicinandosi il mese di Giugno non può a meno di raccomandare anche lui che in ogni casa si faccia tutti i giorni qualche pratica di pietà per onorare il Cuore Sacratissimo di

Gesù. I confratelli ricordino la circolare del Rettore Maggiore del 21 Novembre 1900; parlino di questa devozione coi giovani e diffendano in mezzo a loro il *Manualetto dei devoti del Sacro Cuore* animandoli a praticare quanto in esso si prescrive. È lieto poi di vedere qui in Europa quanto ebbe a constatare in America, un amore cioè sempre crescente in questa devozione principe. Ci siamo consacrati totalmente e volenterosamente al Divin Cuore, sforziamoci di essere coerenti facendoci caldi promotori di questa devozione.

2° A Bologna si stampa un periodico intitolato: *Il Secolo del S. Cuore di Gesù*, assai ben redatto e fregiato di quando in quando di qualche prezioso scritto dell'Em.^{mo} Cardinale Svampa, nostro insigne benefattore; dice che potrebbe con vantaggio correre per le mani dei nostri giovani.

3° A Napoli fu tenuto un solenne Congresso in onore del Sacro Cuore di Gesù; uno dei principali frutti si fu la nomina di una commissione permanente per promuovere la devozione nelle Parrocchie e negli Istituti d'educazione. È giusto che le nostre Case non rimangano indietro, manda quindi alcuni fogli che abbiamo ricevuto affinché se ne prenda cognizione e si diffondano.

Il Consigliere Scolastico:

1° Ricorda gli esami finali di Teologia e Filosofia ai nostri chierici, con calda raccomandazione che siano dati non più tardi di Luglio p. v. e che la commissione per gli esami teologici sia formata a norma dell'articolo 588 delle Deliberazioni Capitolari. Attendrà poi dai Sigg. Ispettori insieme coi voti una breve relazione sull'andamento degli studi nelle singole Case dell'Ispettorìa.

2° Prega gl'Ispettori di provvedere essi stessi *per se, vel per alios ad hoc idoneos*, i temi d'esame finale per le scuole elementari e secondarie della loro Ispettorìa.

3° Avverte, per le Case d'Italia, che gli esami di Licenza e di Ammissione agl'Istituti governativi continuino a darsi anche in quest'anno, in entrambe le sessioni di Luglio e di Ottobre. Coll'occasione avverte pure che differisce le promesse istruzioni intorno alla nuova legge su' maestri elementari in attesa del Regolamento che la dovrà attuare e la cui pubblicazione non può, legalmente, essere protratta oltre il 19 Agosto p. v.

Il Sig. **D. Durando** raccomanda che i militari in congedo illimitato siano attenti e solleciti a rispondere alle chiamate per istruzione che avverranno nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre; alcuni saranno chiamati anche nel prossimo Giugno. Quelli che si trovano all'estero devono mandare al

proprio Distretto una dichiarazione del Console Italiano che attesti la loro dimora fuori dell'Italia. Non si trascuri questa formalità per evitare gravi fastidi ed anche punizioni.

Il sottoscritto

1° Chiede a tutte le case che pubblicano qualche periodico, comprese le *Lecture Cattoliche, Amene, Drammatiche*, ecc. o supplemento al *Bollettino Salesiano*:

- a) Il titolo:
- b) Quante volte esce ogni mese:
- c) Quante copie si stampano:
- d) Quanto costa l'abbonamento annuo:
- e) Se si stampa con tipografia propria:
- f) Se è attivo o passivo; cioè quale è la spesa e quale è l'entrata.

Le risposte le aspetta da tutti indistintamente e con precisione, poichè interessano tutto il Capitolo Superiore.

2° Loda gl'Ispettori che con interesse paterno si sono occupati per regolarizzare la registrazione, la contabilità e l'economia delle loro case. Ne vede il risultato dai rendiconti che riceve. Prega poi quelli che non l'hanno ancora fatto a mettersi all'opera e ad insistervi con fermezza. Si tenga conto del molto lavoro delle case, ma non si dimentichi che la contabilità è l'occhio, e l'amministrazione è il corpo, senza del quale nulla fa l'anima, o fa male se quello è ammalato.

Quante Messe furono celebrate secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio?

I trionfi dei giorni scorsi ci sieno di stimolo a compiere con fede la missione di propagatori della divozione di Maria Ausiliatrice.

Vostro Aff.^{mo} in C. J.

Sac. Filippo Rinaldi.

Vercino, 30 Giugno 1905.

Carissimo,

Il Venerato nostro **Rettor Maggiore:**

1^o Ringrazia vivamente quanti gli hanno mandati augurî per la festa di S. Giovanni e particolarmente quelli che agli augurî uniscono l'offerta del loro amor filiale. Il Signore li remunererà certamente in abbondanza. Grazie vivissime manda per le preghiere, comunicioni ed altre opere buone che si fecero e si fanno a suo vantaggio. Per tutti pregò e continua a pregare, affinchè tutti si accendano d'amore al Cuor di Gesù.

2^o Annunzia che gli affari in Francia paiono prendere cattiva piega anche per gl'istituti da noi fondati: non sarebbe a maravigliarsi se quei antichi nostri Confratelli fossero obbligati ad esulare. Nei tempi delle persecuzioni si stimavano fortunate le famiglie cristiane che potevano ospitare gli esuli perseguitati per amor di N. S. G. C. Dal sia di qualunque nostra Casa ove possano capitare questi novelli perseguitati; si accolgano a braccia aperte come carissimi fratelli e si trattino coi più affettuosi riguardi, come pure i religiosi di qualunque istituto venissero a cercare ospitalità presso di noi.

3^o Ai Direttori di Oratori festivi specialmente ricorda che lo scopo principale di queste istituzioni è insegnare ai giovani le verità di N. S. Religione, e perciò raccomanda caldamente che ad esempio del nostro buon Padre Don Bosco anche nel tempo delle vacanze autunnali si continui a fare con tutta regolarità le sacre funzioni e specialmente il Catechismo.

4^o Agl'Ispettori raccomanda di spedirgli al più presto i rendiconti delle singole case da loro quest'anno visitate (che non fossero ancora stati spediti) secondo il modulo a stampa loro inviato nel p. p. Novembre.

Il *Direttore Spirituale*:

1° Notifica che fu spedita a tutte le case d'Italia e agli Ispettori delle case delle Nazioni estere la nota degli Esercizi spirituali. Insiste fin d'ora su quanto raccomandava altri anni, che cioè si faccia in modo che nessuno resti privato del beneficio degli esercizi; che vi si mandino a tempo ed alla muta conveniente ed infine si precuri di evitare appuntamenti, visite, commissioni, che potrebbero distrarre dallo scopo precipuo per cui si è radunati.

2° Quantunque si facciano anche esercizi nelle Ispettorie più lontane, tuttavia si raccomanda ai Direttori, ai Sacerdoti ed ai Coadiutori, che ne avessero la comodità, di venire a farli a Valsalice per poter ritemperarsi nello spirito di Don Bosco pregando e meditando sulla sua tomba e ascoltando gli incoraggiamenti del degno di lui Successore. Ciò torna tanto più opportuno ora che si cerca di fare mute di esercizi appropriate alle diverse categorie di Confratelli onde potere accennare nelle conferenze ai doveri degli uni senza tediare gli altri.

3° I Confratelli destinati alla muta degli Ordinandi vengano provvisti di breviario anche quelli che si preparano a ricevere solo gli ordini minori: vedano di farcelo prestare ed imparare il modo di recitarlo. Gli altri non tenuti al Breviario portino il *Giovane Provveduto*.

4° Raccomanda di fargli pervenire entro il mese di Luglio le domande per le professioni e le sacre ordinazioni, corredate dei necessari documenti, indicati già nella circolare del 2 Luglio dello scorso anno. Per coloro che rinnovassero i voti triennali o, finita la prova dei voti triennali, fossero ammessi alla professione perpetua, basta osservare nell'ammmetterli, quanto precorrono le nostre Costituzioni e Deliberazioni. Ricorda agli Ispettori e Direttori di andare molto a rilente nel proporre coloro di cui non si fosse certi che lo meritano o non dessero fondata speranza di perseveranza; su loro principalmente ricade la responsabilità e vi son tenuti non solo per coscienza, ma eziandio per l'affetto che portano alla nostra Pia Società.

5° Rammenta infine ai confratelli Sacerdoti, Chierici e Coadiutori aspiranti alle missioni che ne facciano domanda in tempo.

Il Consigliere Scolastico:

1^o Attende con ogni possibile premura e precisione i voti degli esami finali di Teologia.

2^o Raccomanda che si assegnino fin d'ora allo studio dei Esfieriici per l'esame autunnale quei trattati teologici o quelle parti di filosofia, che prescritti dal programma non poterono presentarsi all'esame finale.

3^o Invita i membri della Commissione per gli studentati teologici istituendi a spedirgli non più tardi del 10 Agosto le osservazioni o risposte loro ai quesiti inviati con raccomandazione che quanti potranno, non manchino alle adunanze che a tale effetto si terranno durante le mute degli esercizi dei Direttori a Valsalice ed in quel torno.

Il sottoscritto

1^o Spedisce agli Ispettori le Regole in italiano tradotte nuovamente dalle latine, il catalogo delle case di America e, da parte del Signor D. Riva, il 3^o Volume della Vita del nostro caro Padre D. Bosco. Essi consegneranno una copia delle Regole a ciascun Confratello, due copie del catalogo ed una vita di D. Bosco per casa. Ogni Direttore poi oltre il fare leggere la Vita del nostro Padre nel refettorio, la presti volentieri, come pure il catalogo a quei Confratelli che volessero consultarlo.

2^o Avvicinandosi il fine dell'anno scolastico in Europa ed in varie regioni di America, raccomanda:

a) che i Direttori leggano e spieghino ai loro dipendenti il Capitolo IV della distinzione VI delle Deliberazioni dei sei primi Capitoli Generali: che nella scelta dei libri di premio non dimentichino la vita di Mons. Lasagna scritta con tanto amore dal caro D. Albera.

b) che i Prefetti tengano i conti preparati per l'uscita dei giovani; che trattino bene i parenti dei medesimi qualunque fossero poveri ed ignoranti; che rispondano sempre prontamente e con cortesia alle lettere d'uffizio. Inoltre nelle case che godono la riduzione ferroviaria vigilino perchè i confratelli che debbono viaggiare abbiano la tessera e le richieste in regola.

c) che i Confratelli che per giusti motivi vanno a qualunque casa nostra siano ricevuti da tutti colla maggior carità possibile e trattati bene davvero, ma vadano essi sempre muniti della lettera d'accompagnamento, si presentino subito al Direttore, si conformino all'orazio della casa, e facciano in Comunità per quanto è possibile le pratiche di pietà. Questi Confratelli poi al ritorno diano conto al Direttore o Prefetto delle spese fatte durante il viaggio.

3° Aspetta la relazione chiesta coll'ultima circolare dalle case che hanno alcun periodico.

Quante Messe furono celebrate secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio?

Guardiamo infine di vivere sempre stretti dai vincoli della Carità e dei Santi Voti, *ut una sit fides mentium et pietas actionum.*

Vostro Aff.^{mo} in C. I.

Sac. Filippo Rinaldi.

NOTA. — Queste lettere si leggano sempre alla Comunità riunita almeno in refettorio.

Carissimo,

Il Venerato nostro **Rettor Maggiore:**

1° Raccomanda fervorose preghiere e comunioni pel compianto Pontefice e per l'elezione del Successore.

2° Esorta vivamente gl'Ispettori e Direttori a darsi tutta la sollecitudine per la fruttuosa riuscita degli imminenti esercizi spirituali procurando che tutti i Confratelli possano partecipare alle mute rispettivamente adattate. Converrà pure farvi partecipare quei giovani più avanzati nei corsi e nel lavoro, come pure i famigli che pergono indizi di vocazione alla nostra Sia Società.

Il **Direttore Spirituale:**

Raccomanda caldamente ai Direttori:

1° Di regolare le cose in modo che i Chierici e Maestri non siano disoccupati durante questi mesi di vacanza, abbiano un poco di studio colla dovuta assistenza.

2° Di far sì che le pratiche di pietà siano fatte regolarmente e per tutta la comunità riunita.

3° Raccomanda di nuovo di mandare i Confratelli a far quegli esercizi spirituali che sono adattati alla loro condizione. Così i predicatori potranno dire cose più appropriate e quindi più vantaggiose. Si faccia in modo che i Confratelli non arrivino in ritardo, ma specialmente siano preparati ad approfittare di quelle grazie che loro concede il Signore durante gli esercizi.

4° Si nota ancora che senza una licenza speciale nessun Confratello sarà ammesso a fare gli esercizi a Lombriasco ed a Foglizzo, essendo essi destinati unicamente ai novizi dimoranti in quelle Case.

5° Si avvisa che le due mute di esercizi notate a S. Benigno, non si terranno più là; ma alla nostra Casa di Lanzo Corinese con le seguenti modificazioni:

a) La muta notata nel listino degli esercizi al N° 6 per gli aspiranti artigiani avrà luogo al Martinetto dal 12 al 19 Settembre;

b) La muta N° 9, per i Chierici delle varie Case si terrà a Lanzo dal 2 al 9 Settembre;

c) La muta N° 10, per gli ascritti artigiani, si terrà colla stessa data di prima; ma a Lanzo, cioè dal 12 al 21 Settembre. Si abbia la bontà di portare a conoscenza degl'interessati questa modificazione.

6° Si pregano infine i Signori Ispettori di mandar quanto prima i nomi di coloro che destineranno a prender parte a ciascuna muta di esercizi, specialmente alle due di Lanzo, per poter provvedere in tempo al necessario, e far le pratiche onde ottenere qualche riduzione ferroviaria.

Il Sig. D. Durando :

Raccomanda vivamente che nella prima metà di Agosto gli sia spedita la nota esatta:

1° Di quelli che nel p. v. Settembre ed Ottobre termineranno il loro servizio militare.

2° Di quelli che continueranno ancora il loro servizio per tutto il 1904.

3° Di quelli che hanno fatto per la prima volta, o ripetuta la domanda per ottenere la proroga del servizio militare.

4° Di quelli che dovranno fare la domanda sul principio del p. v. anno scolastico.

Come già fu notificato, solamente 14 nostre Case in Italia sono considerate come seminarii per le Missioni, nelle quali i Chierici possono godere del favore della proroga del servizio militare. È pertanto necessario che gli siano mandate con sollecitudine le note sopra indicate affinché nella distribuzione del personale i chierici che hanno fatto o faranno la domanda della proroga siano assegnati ad una delle 14 Case, dove non possano più essere disturbati durante l'anno scolastico.

Il sottoscritto :

1° Ricorda che l'anno amministrativo, per tutte le Case dell'antico continente e quelle che possono di America, termina coll'ultimo di Agosto, affinché durante il mese di Settembre ci sia tempo di fare il rendiconto dai medesimi Prefetti che sono stati in carica durante il corrente anno 1902-03.

2° Crede conveniente trascrivere in questa circolare per disteso le seguenti deliberazioni dei primi sei Capitoli Generali:

Art. 335. Quando un socio deve recarsi da una Casa ad un'altra per qualunque siasi motivo, il Direttore lo munisca

sempre di una lettera di accompagnamento, in cui accenni la ragione del viaggio, il tempo che dovrà fermarsi, con tutte l'altre indicazioni necessarie od opportune. Tale lettera abbia sempre il bollo della Casa da cui il socio parte.

Art. 336. Arrivando questi alla Casa a cui è destinato, sia anche per poco tempo, per prima cosa consegna al Direttore od al Prefetto la lettera di accompagnamento. Con quest'atto s'intende posto sotto la sua dipendenza pel tempo che ivi dimorerà.

Art. 337. È stabilito che quando un socio è trasferito da una Casa ad un'altra deve andarvi decentemente vestito e provveduto del necessario, ma non può portar seco nè bauli, nè libri, nè suppellettile di sorta, fuori degli abiti fatti sopra misura personale. Il Direttore giudicherà quando occorresse permettere qualche eccezione.

Art. 338. Allorchè un Confratello ha da fare un viaggio, o deve recarsi provvisoriamente in altra Casa, gli si dia il denaro necessario per l'andata ed il ritorno, con quel soprappiù che gli potrà occorrere.

Art. 339. Abbisognando poi in tal tempo di alcuna cosa di qualche rilievo, se ne procurerà il permesso dal proprio Direttore, presentando il quale, sarà provveduto di quanto gli potrà essere necessario dai Superiori della Casa dove provvisoriamente si trova: essi poi addebiteranno le spese fatte alla Casa da cui è partito.

Art. 340. I denari che in occasione di viaggio si ricevono di sopravanzo, non si potranno spendere in altre cose. Il prolungare il viaggio a piacimento, ed il comprare oggetti senza permesso, è cosa contraria all'obbedienza e povertà.

Art. 342. Ritornato dal viaggio ciascuno vada a presentarsi al Superiore e gli consegna il denaro sopravanzato ed acquistate, e gli renda conto di ogni spesa fatta (*Cap. Gen. II.*)

Quante Messe furono celebrate secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio durante il mese scorso?

I Santi Esercizi Spirituali rinnovino in voi lo spirito di S. Bosco, che è lo spirito di Dio; pregate affinchè abbia la sua parte anche il

Vostro Aff.^{mo} in C. J.

Sac. Filippo Rinaldi.

Carissimo,

Il Venerato nostro **Rettor Maggiore:**

1°. Ringrazia di cuore quanti gli mandarono auguri per l'occasione del suo Onomastico e pregarono per lui. Dal canto suo supplica il Signore a concedere a tutti i suoi cari figli e fratelli abbondanza di grazie e specialmente il fervore e la costanza nel suo santo servizio.

2°. Augura a quelli del Continente Antico buon principio ed agli americani buon termine dell'anno scolastico e rammenta a tutti ancora una volta che il 1903 è il cinquantesimo delle Letture Cattoliche iniziate, sostenute e propagate con tanto zelo e tanti frutti spirituali dal nostro buon Padre Don Bosco. Sarà un'opera a lui molto gradita il procurare abbonamenti alle medesime, il che si potrà fare dagli uni all'apertura delle scuole prima che gli allievi si associno ad altre pubblicazioni; dagli altri, che si trovano al termine dell'anno scolastico, si farà opera sommamente giovevole associandoli a queste letture allontanandoli così da letture pericolose nel tempo delle vacanze.

Il **Consigliere Professionale** raccomanda:

1°. Che nel distribuire gli uffizi al personale si faccia la debita parte all'assistenza ed all'istruzione dei giovani artigiani;

2°. Che ai coadiutori e famigli, che giungono nuovi nelle case, si presti caritatevolmente quell'aiuto di informazioni e di consigli, che valga ad agevolare loro il compito e rendere meno gravi le difficoltà, che s'incontrano in una Casa ed in un ufficio nuovo;

3°. Che si dia comodità ai coadiutori ed ai famigli di fare ogni giorno le pratiche di pietà e siano fin dal principio avviati all'adempimento di questo dovere.

Il **sottoscritto** prega gli *ospettici*:

1°. A sollecitare i rendiconti dell'anno amministrativo testè decorso. Ma tengano presenti che se riesce facile ai Prefetti naturalmente abili, ordinati e svelti a redigerlo subito, agli altri inceppati, forse anche dalle molteplici occupazioni, fa bisogno mandare un aiuto od un consigliere almeno, affinché non abbiano la mortificazione di tirare avanti molti mesi e forse fino alla fine dell'anno in corso senza terminarlo. Inoltre stiano attenti perchè del rendiconto che mandano all'Ispettore pel Prefetto della Congregazione tengano i Direttori copia esatta che servirà, sia per intendere le osservazioni che riceveranno, come per conoscere anno per anno lo stato della Casa e comprendere dove avvennero miglioramenti o maggiori spese.

2°. A ottenere che tutte le Case abbiano la contabilità secondo il Manuale del Prefetto, cioè coi registri nostri che conducono alla formazione del nostro rendiconto o specchio finanziario, l'unico che ponga in colpo d'occhio, non solo l'Entrata e l'Uscita, ma la specificazione di tutto.

Intanto se dentro di questo sistema alcuno scorge essere possibile introdurre miglioramenti, ci mandi i suoi consigli che si proporranno ad una commissione perchè li studi ed introduca se li crede utili.

I registri sono tutti presso la Libreria dell'Oratorio di Torino alla quale si debbono chiamare;

3°. A invigilare perchè i Direttori facciano uso e prendano in serio le raccomandazioni dei Membri del Capitolo Superiore. — Come si vede più sopra, il Signor D. Riva ritorna sulle Letture Cattoliche; sarà forse perchè ha visto poco impegno per assecondare i suoi desiderii? — Certo è che a qualche Casa si chiamarono inutilmente l'anno scorso i nomi dei proprietari delle Case, i rendiconti e certe generalità sui periodici che si stampano.....

Quante Messe furono celebrate durante i mesi di Agosto e Settembre secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio?

Il mese del Novario ci sia di stimolo a dire ogni giorno questa bella orazione con grande pietà e, come è di regola, a non trascurarla neppure una volta durante tutta la nostra vita.

Vostro Aff.^{mo} in C. I.

Sac. Filippo Rinaldi.

Sorino, 31 Ottobre 1903

Carissimo,

Il Venerato nostro **Rettor Maggiore** da Roma deve si trova per fare atto d'ossequio a S. S. Pio X:

1° Raccomanda a tutti i cari Confratelli la pace e l'unione fra loro prestandosi vicendevolmente aiuto nei casi di bisogno e dandosi reciprocamente edificazione colla pietà e carità. Questo contribuì efficacemente al buon andamento delle Case. In un nostro istituto si ebbero, l'anno testè finito, splendidi risultati agli esami. Maravigliato ne indagò le cause. Venne a sapere che regnava in quell'istituto tanta unione e carità che se taluno doveva per qualche incomodo astenersi dal fare la scuola o l'assistenza, il fastidio del Consigliere Scolastico non era di trovare il supplente, ma di scegliere fra i vari confratelli che si esibivano spontaneamente all'ucpe, senza trattaciare per nulla i propri doveri.

2° Esorta nuovamente gl'Ispettori e Direttori ed altri Superiori, che hanno nelle loro case studenti universitari ad usare paterne sollecitudini pel loro spirituale vantaggio ed avere per essi speciali riguardi incoraggiandoli coi loro buoni trattamenti, provvedendoli dei libri, dispense e vestizii e di quanto possa loro occorrere. Come già lo stesso Rettore Maggiore faceva notare in qualche sua circolare, queste sono le spese e sollecitudini meglio impiegate. Che se a qualche Superiore paressero o riuscissero troppo gravose, potrà tenerne conto e mandandone la nota al Capitolo Superiore, gli verranno rimborsate.

3° In questi giorni alcuni nostri missionarii già si trovano in viaggio per la loro destinazione, altri vi arrivarono di fresco, ed altri s'imbarcheranno fra breve; egli invita tutti i Confratelli a pregare per la loro felice traversata e per la prospera e fruttuosa loro dimora nei siti loro assegnati dalla Divina Provvidenza.

Il Direttore Spirituale raccomanda:

1° Che i Direttori procurino di distribuire le occupazioni in modo che tutti i confratelli abbiano il tempo di fare la meditazione. Non credano facilmente se qualcuno asserisce che la fa in particolare, ma insistano perchè la faccia in comune.

2° Procurino di fare quanto prima il triduo di predicazione per bene incominciare l'anno scolastico ed invitino uno o più confessori esterni secondo il bisogno, e intanto si assicurino che tutti i giovani ne approfittino.

3° Qualche conferenza ben fatta in cui s'insista molto sul sistema preventivo, la lettura del Regolamento delle nostre case in refettorio, un rendiconto un po' più particolareggiato per conoscere meglio il personale sono altrettante industrie assai efficaci per cominciare bene l'anno scolastico.

4° Procurino di circondare di segni di rispetto e di stima il Confessor dei confratelli e dei giovani, gli si dia uno dei primi posti in refettorio e si animino tutti a confidargli volentieri le proprie pene. Così si usa nelle famiglie religiose più fervorose ed esemplari.

Il Consigliere Scolastico:

1° Prega Ispettori e Direttori di esaminare attentamente i programmi, che invio pel 1903-1904 così per gli studi teologici, come per le scuole primarie e secondarie, e di curarne l'esecuzione. Li prega inoltre di chiamare a sè i chierici, che son nel triennio di esercizio pratico, e di notificare loro quanto è per essi stabilito nell'Appendice a' detti programmi;

2° Raccomanda che nel principio di Novembre si dia l'esame autunnale di Teologia e, dove occorra, anche di Filosofia, e che l'insegnamento dell'una e dell'altra cominci subito dopo l'esame;

3° I chierici, che *necessitatis causa* furono mandati a lavorare nelle Case particolari dopo il 1° anno di filosofia, abbiano almeno *tre* ore settimanali di scuola per l'*Etica*, e *due* pel *latino*, con *due* ore al giorno di studio. I Sigg. Ispettori sono particolarmente esortati a far sì che questo si eseguisca, anche a costo di qualche sacrificio, regolandone le modalità come loro sembri meglio.

4°. Ricorda quanto è prescritto dalle Deliberazioni Capitolari, vale a dire che si stia ai programmi d'insegnamento, stabiliti dal Cons. Scol. della nostra Pia Società, e che, occorrendo eccezioni, se ne scriva prima di tutto a lui per la necessaria approvazione.

5° Raccomanda infine ai Superiori delle Case del Continente Nuove, in cui l'anno scolastico termina entro Dicembre, che affrettino l'invio dei voli di teologia e filosofia, e assegnino ai Chierici, prima che comincino le vacanze, quei trattati o quelle materie, che ancor rimanessero a pieno esaurimento del programma scolastico 1903.

Il **Consigliere Professionale** fa sapere che compiendo, col volgere del presente anno scolastico, il triennio dacchè fu tenuta la prima Esposizione professionale in Valsalice, si è deliberato di tenere la seconda nei mesi di Agosto e Settembre del 1904. La quale è conveniente che abbia un carattere speciale di solennità anche perchè ricorre il cinquantenario della fondazione dei nostri laboratori.

Un programma particolareggiato sarà spedito più tardi; ma frattanto si pregano i signori Direttori a voler dare fin d'ora le disposizioni opportune perchè ogni laboratorio ed ogni classe di tirocinio vi possa essere convenientemente rappresentata.

Notifica inoltre che è in corso di stampa un programma d'insegnamento per le scuole degli artigiani e sarà inviato alle case nella prima metà del prossimo Novembre.

Il Sig. **D. Durando** rammenta ai Chierici militari assegnati alla Cavalleria od all'Artiglieria di montagna o di campagna, che sono pochissimi, di fare la domanda per ottenere la proroga del servizio prima del giorno 20 del p. v. Novembre: per gli altri si potrà differire sino al principio di Febbraio, e si manderanno prima d'allora le istruzioni opportune.

Il sottoscritto:

1° Manda agli Ispettori le note pel Catalogo dell'Antico Continente supplicandoli ad essere diligenti e solleciti nel rimmetterglielle riempite conscienziosamente prima che termini il mese di Novembre.

2° Ricorda ai Direttori il dovere di restituire presto il denaro che fu consegnato dalle Case ai Confratelli o Famigli che da esse partirono per recarsi alla loro destinazione. L'Oratorio sopra tutto ha dovuto versare per viaggi in favore di altre case varie migliaia di lire.

Ed a proposito dell'Oratorio fa pena vedere l'indifferenza di certi Direttori nel pagare i debiti verso quest'Oratorio che ospita sempre generosamente, è fonte d'innumerevoli occasioni, e dal quale ciascheduno di noi direttamente o indirettamente fu largamente beneficato. Ora versa in tristi condizioni finanziarie e pel suo Direttore vi prego a sollevarlo, pagandogli almeno ciò che è di giustizia.

3° Comunica a tutti una preghiera dell'Ispettore Romano

il quale, in vista dei numerosi pellegrinaggi che si ripeteranno durante il p. anno chiede che nessuno mandi o raccomandi alla Casa di Roma ospiti senza avere prima avvertito quel Direttore e sopra tutto senza avere ottenuto l'assicurazione che possono essere ricevuti in Casa.

Per parte mia aggiungo che il Sig. D. Riva vede con piacere che quando si va a passare qualche giorno in altra casa si celebri la S. Messa secondo l'intenzione del Direttore dandogliene prima di partire nota per iscritto.

Quante Messe furono celebrate durante il mese di Ottobre secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio?

Nel prossimo Novembre suffraghiamo le benedette anime del Purgatorio, ed intanto il ricordo delle loro pene risvegli in noi un santo orrore alle colpe anche leggieri che con il maggior zelo possibile allontaneremo da noi e dalle Case nostre.

Vostro Aff.^{mo} in C. I.

Sac. Filippo Rinaldi.

Carissimo,

Il Venerato nostro **Rettor Maggiore** ritornato felicemente da Roma, comunica con gran piacere a tutti i cari Constatelli ed Allievi l'**Apostolica Benedizione** che il Santo Padre **Pio X** loro di gran cuore impartiva il 3 del corrente, e si riserva di dare in apposita lettera le particolarità della preziosa udienza avuta in quel dì. Intanto raccomanda a tutti di passare santamente il mese di Dicembre in cui ricorrono le care solennità dell'Immacolata Concezione e del Natale. Comincia l'8 Dicembre prossimo l'anno giubilare della Definizione del Dogma dell'Immacolata Concezione, perciò dobbiamo quest'anno con più viva divozione celebrare tale solennità.

Come ossequio alla Vergine Immacolata:

1° raccomanda ai Direttori di prendersi diligente cura non solo degli Allievi interni ma altresì degli esterni, dando anche a questi comodità della Messa quotidiana e della frequenza dei SS. Sacramenti;

2° desidera vivamente che le sollecitudini pel progresso degli Allievi nelle Scienze e Letteratura, nelle Arti e mestieri, nell'Agricoltura ed Orticoltura non impediscano per niente le sollecitudini tanto più importanti pel loro profitto nella pietà e nella virtù. Sarà pur questo un ossequio graditissimo alla Celeste Madre in quest'anno giubilare;

3° invita i Direttori che hanno Figli di Maria a mandargli la lista solo di quelli che vennero accettati quest'anno scolastico 1903-1904 notando l'età, il corso che fanno, le condizioni d'accettazione e il voto della condotta finora tenuta, come pure dell'abilità che dimostrano.

Il Direttore Spirituale:

1° raccomanda ai Direttori che avessero qualche ordinando per le **tempora** di Natale, di fare ogni sforzo per procurargli la comodità di fare gli esercizi spirituali prescritti dai Sacri Canonici. E da desiderare che dalle Case vicino a Corino vengano a farli tutti insieme;

2° ricorda ai Confratelli che la frequenza dei SS. Sacramenti dev'essere la nota caratteristica degl'istituti salesiani, e dev'essere considerata, secondo lo spirito di D. Bosco, quale mezzo oltre ogni altro efficace nella educazione della gioventù. Sia quindi impegno dei Direttori, fare in modo che ogni giorno il Confessore si trovi al suo posto e si adoprinò perchè vi siano sempre alcune Comunioni, e queste sieno numerose nelle domeniche e nelle feste;

3° inculca a tutti i Confratelli di conservare la bella abitudine di passare la ricreazione giuocando coi giovani, ed intrattenendoli con piacevoli ed utili conversazioni. Fa pena il vedere che in certi collegi i giovani non s'avvicinano mai ai Superiori ed ai maestri assistenti. Quanto bene si può fare e quanto male si può impedire avvicinando di più i giovani e conservando maggiormente lo spirito di famiglia!

4° ricorda ai Direttori ed a quei sacerdoti che fossero incaricati della predicazione nei nostri istituti, l'art. 616 delle Deliberazioni che dice di cominciare fin da principio dell'anno e di porre massimo studio per continuare un corso d'istruzioni catechistiche dogmatico-morali, trattando di qualche parte della Dottrina Cristiana.

Il Consigliere Scolastico:

1° osserva che molti sono que' che esigono confratelli insegnanti abili e patentati; ma troppo pochi coloro che pensino a prepararli e a provvederli, sia pure con qualche sacrificio. Prega quindi Ispettori e Direttori che vogliano tutti interessarsene vivamente, desideroso dal canto suo di potere alla nota de' più operosi e diligenti su questo punto, già presentata al Sig. D. Nua, aggiungere un'appendice lunga e consolante;

2° raccomanda maggior cura dei Diplomi e Titoli d'insegnamento de' Confratelli, e che questa cura si abbia ugualmente pe' Diplomi e simili dei Confratelli passati ad altra Casa od Ispezzoria; come vuole lo spirito di solidarietà fraterna. Osserva a questo proposito che i detti diplomi e titoli si rilasciano una volta sola, e che, smarriti che siano, non si può più avere che un certificato equipollente, il quale inoltre costa spese e perdita di tempo. Richiama pertanto l'osservanza degli articoli 93 e 94 delle Del. Cap. e prega gl'Ispezzori di fornirgli, Casa per Casa, gli schiarimenti in essi indicati;

3° desidera di sapere se e quando nelle singole Case si cominciò la scuola di Teologia, e, dove sono alunni, di Filosofia, come pure chi sono gl'insegnanti di dette scienze. Amerebbe pure sapere come e in qual modo si sia provveduto, in fatto di studi, ai chierici che sono nel triennio di esercizio pratico;

4° eccita i Superiori delle Case d'Italia, che hanno annesso scuole elementari comunali, a trarre profitto dai diritti e dai vantaggi che le vigenti disposizioni governative accordano ai maestri di dette scuole. Perciò prega gl'Ispettori di dette Case di fargli sapere:

a) quali e quante di dette Scuole siano nella loro Ispezione, distintamente Casa per Casa;

b) cognome e nome dei maestri, e se nominati in seguito a concorso, oppure in via straordinaria dalla Giunta Comunale;

c) quanti anni abbiano d'insegnamento, ciascuno di essi, decorrenti dalla detta nomina;

d) cognome e nome dei maestri di grado inferiore che insegnino ed abbiano insegnato tre anni lodevolmente in scuole comunali (indicando quali e dove, o siano forniti della licenza liceale o normale, per le pratiche opportune al fine di ritirare senz'altro la patente elementare superiore in conformità della nuova legge.

Il **Consigliere Professionale** ha fatto spedire a tutti i Signori Ispettori e Direttori delle Case di Europa il Programma Scolastico per le scuole degli artigiani. Se qualcuno non lo avesse ricevuto, o non in numero sufficiente per darne copia a tutti gl'insegnanti, ne faccia domanda e gli saranno spediti.

Alcuni Direttori gli hanno già notificato la volontà di procurarne subito l'attuazione. A questi egli esprime la sua riconoscenza; ma non dubita che anche gli altri siano per fare lo stesso.

Il programma fu compilato col presupposto che i giovani Artigiani, entrando nelle nostre Case dopo compiuti i dodici anni, abbiano fatto almeno la terza classe elementare. — Perciò invece delle altre classi elementari o tecniche, si propone ad essi il nuovo programma come più adatto alla classe operaia. Ma nel caso che vi siano degli allievi, che non abbiano ancora fatta la terza, è ben fare per essi un corso preparatorio, attenendosi al Programma Governativo, a fine di metterli in grado di subire l'esame di proscioglimento.

Alla nota dei libri posti in fine del programma aggiunge i seguenti di P. Fenari editi dalla Tipografia di Giacomo Agnelli — Milano:

La piccola Fisica — Prezzo L. 1.

La piccola Chimica — Prezzo L. 1.

Il signor **D. Bretto** ricorda agli Ispettori di interessarsi perchè i Confessori delle Figlie di Maria Ausiliatrice, giunti al termine del loro triennio, siano sostituiti o riconfermati da chi di ragione.

Da parte mia:

1° Aspetto le note del personale ed i rendiconti. Se eccorressero delle modificazioni si possono mandare fino al 1° di Gennaio: ma per cominciare la composizione del catalogo bisogna avere le note al 1° di Dicembre. Sui rendiconti poi facciano gl'Ispettori un vero studio. Non si accontentino di firmarli, ma si diano conto delle maggiori o minori spese fatte, del miglioramento o peggioramento delle finanze, facciano dei quadri comparativi tra una Casa e l'altra sui differenti generi, in modo da darsi ragione di tutto e da poter dare dei consigli utili ai propri dipendenti.

2° Al principio dell'anno arrivano qua e colà avvisi dall'agente delle Imposte di nuove tasse a carico degli individui o degli immobili, si stia attenti che il tempo utile per fare i dovuti ricorsi è sempre brevissimo, quindi bisogna esaminare, consultare e stendere il ricorso per la diminuzione o l'esclusione di quella tale tassa con sollecitudine. Questi ricorsi bisogna poi assicurarsi che giungano alla loro destinazione; quindi il meglio è, (se si mandano per posta) che siano in lettera raccomandata.

3° Nella nostra Casa d'Ivrea si distribuisce a tutti gli studenti Esierici il Manuale del Prefetto e si danno settimanalmente lezioni di Contabilità sul medesimo. Dove esistono studentati di simil genere, gl'Ispettori possono giudicare della convenienza di fare altrettanto, per preparare alla Congregazione Segretari e Prefetti pratici della nostra azienda. Da parte mia sono disposto mandare quante copie di detti Manuali mi chiederanno gl'Ispettori.

4° Avverto infine che la Navigazione del Lago Maggiore concesse il ribasso del 50^o/₁₀ sui suoi piroscafi a tutti i Salesiani indistintamente che presentano le richieste firmate dal Sig. Don Nua, le quali si trovano qui all'Oratorio o presso le Case che abbiamo sul Lago Maggiore.

Quante Messe furono celebrate durante il Mese di Novembre secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio?

La Vergine Immacolata ci tenga tutti sotto la sua protezione.

Vostro Aff.^{mo} in C. J.

Sac. Filippo Rinaldi.

Vercino, 26 Dicembre 1903

Carissimo,

Il Venerato nostro **Rettor Maggiore:**

1° manda l'annuale stemma: *Per tutti i Salesiani, Allievi e Famigli, in quest'anno giubilare della definizione del dogma dell'Immacolata Concezione, inculca una tenera divozione a Maria Ausiliatrice Immacolata con fermo proposito di evitare ad onore di Lei non solo le gravi mancanze, ma altresì le leggere deliberate;*

2° raccomanda caldamente a tutti i Superiori, ma specialmente ai Direttori, Profetti, Consiglieri Scolastici e Professionali di vigilare per impedire le cattive letture, e stare anche attenti alle fotografie e specialmente alle cartoline illustrate, che purtroppo sono adoperate talvolta come mezzi di perverzione;

3° desidera che in tutte le nostre Case si faccia settimanalmente scuola di Galateo. Le regole di cristiana civiltà sono mezzi efficaci per mantenere la moralità e la carità e propone come modelli anche in questo il nostro Patrono S. Francesco di Sales ed il nostro sempre caro Padre D. Bosco.

Il **Direttore Spirituale:**

1° invia unitamente con questa circolare il formulario pel rendiconto del 1°. trimestre, pregando istantemente i Signori Ispettori che sia completo e di riempirlo in modo da fornire al Capitolo Superiore una giusta idea dello stato morale e religioso della propria Ispezione. A questo fine giova assai corredare di opportune note i voti o giudizi che tanto gl'Ispettori quanto i Direttori sono in caso di pronunziare; ma si faccia con precisione dopo aver considerata ogni cosa avanti al Signore;

2° richiama l'attenzione dei Direttori sull'articolo 240 delle deliberazioni nel quale si raccomanda l'uniformità nell'orario: consiglia tanto il vedere che dappertutto regna la medesima regola e contribuisce molto a quell'unità di spirito che ci fa riconoscere ovunque fratelli. Nelle pratiche di pietà soprattutto si ambisca questa uniformità, studiandoci di non allungare di troppo le ore di chiesa pei giovani, ma con industriosa e ap-

posita preparazione fare sì, che i nostri alunni amino le funzioni religiose in modo che anche fuori delle nostre case continuino a praticarle.

3° raccomanda di insistere nelle conferenze sulla necessità di ben assistere i giovani nella ricreazione non lasciando mai adito a nascondigli (Art. 464) e ciò col santo fine di tenere lontano dalle Case il peccato.

4° avvisa infine di presentare in tempo debito le domande per le Sacre Ordinazioni per non correre pericolo, come successe a varii nelle passate *tempora*, di essere ritenuti perchè presentate le proposte al Capitolo Superiore troppo tardi. Ricorda che prima del conferimento di ogni Ordine Sacro sono prescritti da Roma e dalle nostre regole i dieci giorni di Esercizi Spirituali; ricorda infine quanto è detto nel N° 3 delle norme per le proposte alle Sacre Ordinazioni:

« Gli ammessi agli Ordini prima di cominciare gli esercizi spirituali, devono subire un accurato esame presso Salesiani idonei, designati dall'Ispettore, su quella parte che forma materia dell'ordine che devono ricevere, e questo sia, che ciò esigano o no gli Ordinarii ai quali si presenteranno per essere ordinati; gli ammessi al Suddiaconato subiranno anche l'esame sulla recita del breviar'io; gli ammessi al Presbiterato, sulle cerimonie per la celebrazione della S. Messa e sulle parole da sapersi a memoria. Quelli che non fossero trovati sufficientemente preparati si rimandino ad altro tempo, perchè disturba troppo il buon andamento degli esercizi spirituali il non sapere recitare il breviar'io, e soprattutto l'apprensione di doversi preparare in quel tempo alle sacre Cerimonie della Messa, o a sostenere altra volta l'esame nell'ordine che si ha da ricevere ».

Il Consigliere Scolastico:

1° attende tutt'ora da parecchie Case la risposta ai punti, contenuti nella circolare di Ottobre e Novembre;

2° spedisce alle singole Case il modulo del rendiconto scolastico, 1° trimestre, con preghiera che sia diligentemente riempito e sollecitamente rinviato per mezzo dei rispettivi Ispettori;

3° chiede:

a) cognome e nome dei confratelli studenti universitari delle singole Case;

b) la facoltà a cui sono iscritti, l'anno di corso che frequentavano, gli esami superati, col relativo esito, nelle due sezioni, annuale, e autunnale, dell'anno scolastico testè decorso, e quali materie rimangano arretrate. Richiama inoltre i consigli e le istruzioni date su questo tema colla circolare del 22 Ottobre 1902 e ne raccomanda vivamente l'esecuzione, offrendosi a mandarne altra copia a chi ne abbisogni.

Il Sottoscritto:

1° chiamiamo l'attenzione degl'Ispettori sulla pubblicazione ed amministrazione dei periodici che vanno spuntando nelle nostre Case. Di 36 che conosciamo, escluso il Bollettino, 12 nulla risposero alle interrogazioni che abbiamo fatte colla circolare pel Giugno ultimo scorso: 11 dichiararono di non sapere che cosa rispondere alla domanda se sono attivi o passivi, sei si confessarono passivi, quattro gratuiti e solo tre che possono fare fronte alle spese. Ora non sarebbe il caso di studiare se convenga pubblicare ciò che non è letto che da pochissimi? Non sarebbe meglio questa esuberanza di forze che si sperde in tanti fogli senza altro fine che la propaganda salesiana, convergerla per dare maggior vita, varietà e diffusione al Bollettino vero organo della Congregazione, creato dal nostro Padre N. Bosco? Vedano gl'Ispettori ed agiscano con perspicacia e spirito di solidarietà;

2° fa una lode ben meritata alle Ispettorie Ligure e Veragenese che prima di Dicembre ci mandarono i rendiconti amministrativi per l'anno 1902-03 di tutte le loro Case. Alla prontezza aggiungero quasi la perfezione, essendo completi e fatti con accuratezza. Speriamo che crescano gl'imitatori;

3° Aggiunge una nota economica. Dai rendiconti dei due anni 1900-01 e 1901-02 si trova tra una Casa e l'altra una differenza straordinaria di spesa pel lucato. Ci sono case che hanno speso meno di sei lire all'anno per ciascun giovane ed altre che ne spesero ventisei. Sarà un errore di contabilità oppure maggiore economia?

4° prega in fine i Direttori non scrivere cose d'urgenza sui foglietti risposta alle circolari. Questi passano per le mani dell'Ispettore e del Prefetto della Società e giungono a destinazione con qualche ritardo.

Quante Messe furono celebrate durante il mese di Dicembre secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio?

La Culla di Betlemme ed i travagli di Gesù ci siano di sprone nelle nostre difficoltà per fare del bene.

Vostro Aff.^{mo} in C. I.

Sac. Filippo Rinaldi.